RELAZIONE FINALE Funzione Strumentale Intercultura e Disagio

Nel corso dell'anno scolastico il mio intervento come Funzione Strumentale per l'intercultura e le aree a rischio si è articolato attraverso 3 progetti, sviluppati in collaborazione con La Dirigente Dr.ssa E. Soffritti, la DSGA M. Mangolini, Vicarie L.Petronella e V.Fonsato.

Tali progetti sono:

- "Progetto di insegnamento e potenziamento dell'italiano come lingua seconda" (settembre 2016)

con particolare riferimento al DM 435 del 16 giugno 2015, presentato come progetto di rete dall' IC di Badia Polesine ma non selezionato

- "Piano territoriale per l'integrazione-Azioni di Integrazione Sociale e Scolastica" (febbario2016)

A seguito delle adesioni presentate dagli Istituti Scolastici in merito al Piano territoriale per l'integrazione-Azioni di Integrazione Sociale e Scolastica- annualità 2014- a.s. 2015/2016, il Comune di Lendinara ha provveduto ad assegnare un finanziamento economico quale rimborso per le spese sostenute in attività di mediazione linguistico-culturale e per il sostegno scolastico degli alunni immigrati.
Dopo aver verificato le necessità di ogni plesso si è scelto di prediligere le scuole con numero più elevato di alunni stranieri di recente immigrazione o comunque in situazione di forte disagio culturale e linguistico. Pertanto le complessive 48 ore assegnate sono state così distribuite:
SC. PRIMARIA DI SALARA : ore 18
SC. PRIMARIA DI FICAROLO: ore 15
SC.SUPERIORE DI PRIMO GRADO DI FICAROLO: ore 15

- " Art. 9 Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" (maggio 2016)

Poiché tale articolo pone tra gli obiettivi prioritari il miglioramento dei comportamenti a rischio e quindi la prevenzione e limitazione degli insuccessi e della dispersione scolastica e tenuto conto DM 435 del 16 giugno 2015, in particolare l'art. 2 comma 1 che designava i fondi stanziati per progetti di insegnamento potenziamento dell'italiano come lingua seconda, con particolare attenzione agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, si è posta l'attenzione sugli alunni adolescenti e preadolescenti, quindi sulle scuole primarie e secondarie di primo grado. Già il RAV dello scorso anno scolastico poneva alcune criticità in queste fasce d'età.

Le 68 ore complessive sono state quindi distribuite tra tutti i plessi considerando gli obiettivi appena indicati e tenendo conto delle esigenze espresse dai referenti, in modo da uniformare le possibilità date agli alunni di ogni ordine di scuola nel corso dell'anno scolastico, coerentemente anche con il poco tempo di attuazione disponibile prima della chiusura dell'anno scolastico.